

The background features a complex abstract design. On the left, there is a vertical yellow structure with a green triangular roof, containing various geometric symbols like circles, triangles, and a square with a face. Below this is a yellow triangle with white triangles inside. To the right of the main title, there are several horizontal lines with diamond and asterisk symbols, and a wavy line. At the bottom right, there is a square box with lines radiating from it, and several curved lines with small colored squares at their ends. The overall style is modern and geometric.

Valutare con l'AI

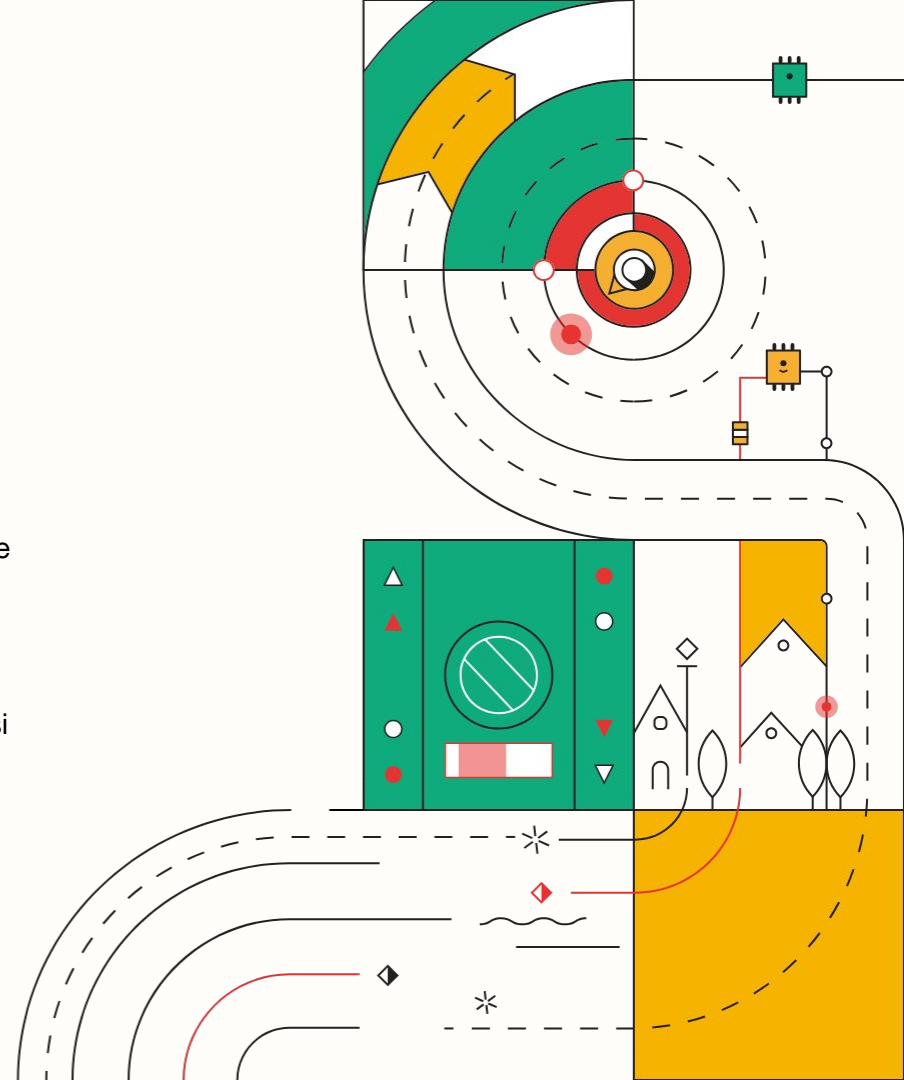
Condizioni per l'uso dell'AI nella valutazione



Sei condizioni da verificare prima di progettare un uso dell'AI nella valutazione

1. Scopo: quale funzione deve svolgere l'output?
2. Dati e materiali: che cosa entra nello strumento?
3. Strumento: è autorizzato e valutato dall'istituto?
4. Automazione: l'AI prepara, propone o determina una decisione?
5. Controllo umano: il docente può verificare, correggere e motivare l'esito?
6. Trasparenza: è chiaro agli studenti come l'AI interviene nel processo?

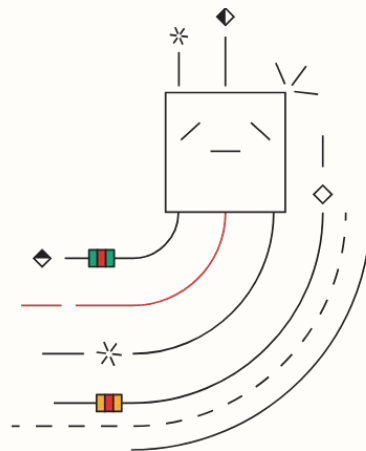
La matrice orienta la progettazione e permette di riconoscere gli usi che richiedono un passaggio d'istituto.



Quattro scenari con diversi livelli di incidenza

Tre scenari mostrano diversi livelli di incidenza dell'AI sul processo valutativo:

1. Controllo di una rubrica: l'AI analizza uno strumento progettato dal docente e segnala possibili ambiguità o sovrapposizioni; attività preparatoria.
2. Bozza di feedback: l'AI propone osservazioni che il docente deve verificare, selezionare e adattare; supporto alla restituzione formativa.
3. Esercizio mirato: L'AI propone una breve attività collegata a una difficoltà osservata nel compito di uno studente.
4. Attribuzione automatica di un voto: l'output incide direttamente sulla decisione valutativa; uso che richiede una governance istituzionale stringente.



Scopo, dati e materiali

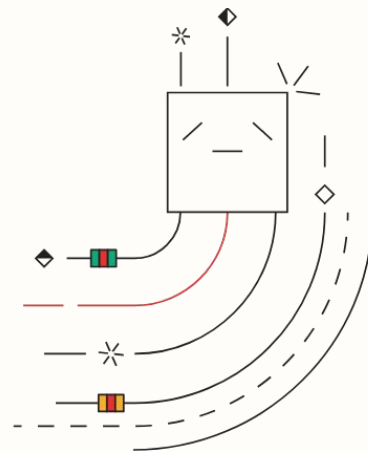
Le prime due condizioni delimitano il perimetro dell'attività

1. Scopo dell'uso. L'AI può essere impiegata per:

- controllare una rubrica;
- organizzare elementi del compito;
- predisporre una bozza di feedback;
- generare domande di autovalutazione;
- proporre esercizi di recupero o consolidamento;
- contribuire a una decisione valutativa.

Più l'output incide sul percorso dello studente, maggiori sono le cautele richieste.

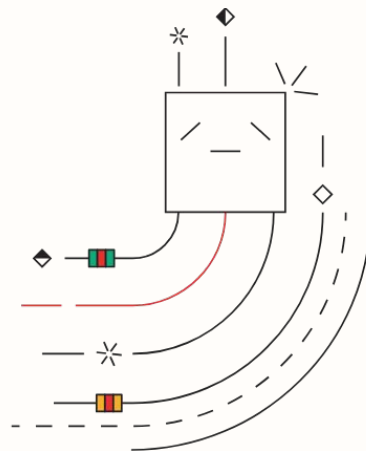
2. Dati e materiali utilizzati. Testi fittizi e dati sintetici permettono di sperimentare procedure senza trattare dati personali. Gli elaborati reali possono contenere informazioni identificative o elementi riconducibili allo studente anche dopo la rimozione del nome.



Strumento autorizzato

La terza condizione riguarda l'autorizzazione e le caratteristiche dello strumento: prima di utilizzare elaborati reali occorre sapere se l'ambiente è autorizzato dalla scuola;
se il fornitore è stato valutato;
per quali finalità vengono trattati i dati;
dove e per quanto tempo vengono conservati;
chi può accedervi;
quale inquadramento ne regola l'uso.

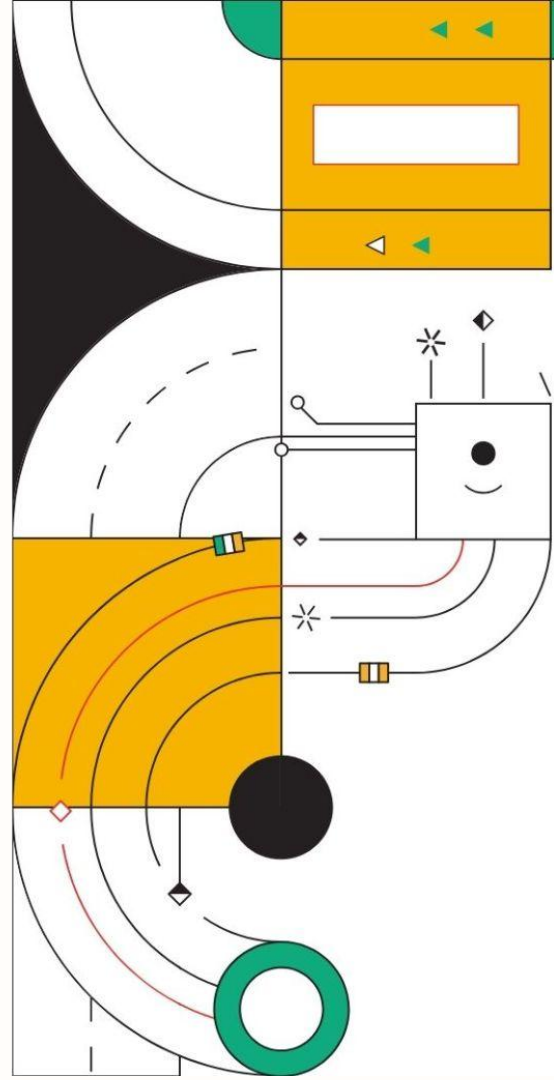
Se queste condizioni non sono definite, il servizio non può essere considerato uno spazio ordinario nel quale caricare dati scolastici.



Automazione e controllo umano

Tre condizioni definiscono il grado di affidamento all'AI:

1. Livello di automazione: segnalare possibili ambiguità, produrre una bozza da rivedere e attribuire un livello sono attività con effetti molto diversi. I sistemi destinati alla valutazione dei risultati di apprendimento rientrano nell'area dei sistemi ad alto rischio prevista dall'AI Act.
2. Controllo umano sostanziale: il docente deve poter ricostruire il rapporto tra output, testo, criteri e decisione; verificare le osservazioni; correggerle; motivare l'esito nel contesto della classe.
3. Trasparenza: gli studenti devono sapere in quale attività viene usata l'AI, quale output produce, che cosa controlla il docente e quale effetto ha l'attività sulla valutazione.



Applicare la matrice

Profilo d'uso	Scopo / incidenza	Dati e materiali	Livello di automazione	Controllo e governance
Controllo di una rubrica	Attività preparatoria sullo strumento valutativo	Consegna e rubrica, senza elaborati reali	L'AI produce osservazioni su chiarezza, sovrapposizioni e progressione dei descrittori	Il docente verifica le osservazioni e decide se modificare la rubrica
Bozza di feedback	Attività formativa che prepara la restituzione allo studente	Testi fittizi oppure elaborati autentici, previa verifica di strumenti e policy	L'AI propone osservazioni, domande o priorità di revisione	Il docente controlla la fedeltà al testo, la coerenza con i criteri e la sostenibilità della restituzione
Esercizio mirato	Attività di recupero o consolidamento collegata a una difficoltà individuata dal docente	Difficoltà verificata dal docente, criterio di riferimento, livello degli studenti ed eventuali materiali fittizi	L'AI propone un'attività collegata a un criterio e all'operazione da esercitare	Il docente controlla pertinenza, correttezza, livello, durata e corrispondenza con la difficoltà osservata
Attribuzione automatica del voto	Incidenza diretta sulla decisione valutativa e sul percorso dello studente	Elaborati reali e dati riferibili agli studenti	L'AI attribuisce un livello o un voto	Richiede governance istituzionale, protezione dei dati, controllo umano sostanziale e adempimenti previsti

Applicare la matrice

Anche la scala modifica il profilo dell'uso: una prova isolata su materiale fittizio, un impiego ricorrente sugli elaborati di una classe e un sistema adottato da un dipartimento richiedono livelli diversi di organizzazione e responsabilità.



Micro-attivazione e sintesi

Micro-attivazione: applicare la matrice a uno scenario del proprio contesto:

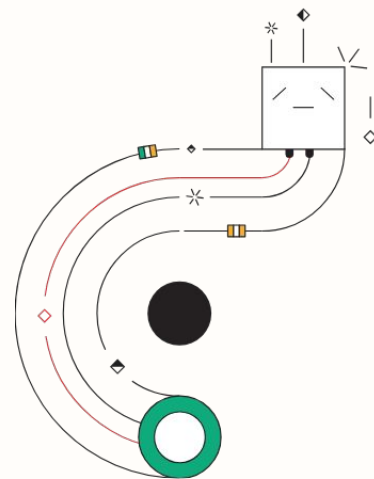
1. Qual è lo scopo dell'uso dell'AI?
2. Quali dati o materiali entrano nello strumento?
3. Lo strumento è autorizzato?
4. L'output prepara un'attività oppure incide sulla decisione valutativa?
5. Come viene verificato e rielaborato dal docente?

Controllo aggiuntivo:

l'uso è comunicato in modo trasparente e riguarda una sperimentazione circoscritta oppure una pratica sistematica?

Una risposta incerta può segnalare la necessità di modificare i materiali, ridurre l'automazione o sottoporre la scelta all'istituto.

Sintesi: l'AI può sostenere operazioni preparatorie circoscritte; l'aumento dell'incidenza sulla decisione, l'uso di dati reali e la stabilizzazione della pratica richiedono livelli crescenti di governance e controllo.



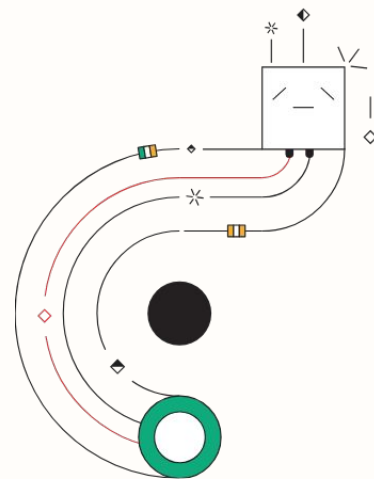
Il presidio normativo: DPO e Linee Guida Ministeriali

La sicurezza del dato

Chi autorizza l'uso dell'AI?

Per operare in sicurezza, il docente deve fare riferimento a due pilastri normativi e organizzativi:

- ❖ DPO (Data Protection Officer / Responsabile della Protezione dei Dati)
- ❖ Circolari Ministeriali e Linee Guida
- ❖ Prudenza operativa



Completa il workbook

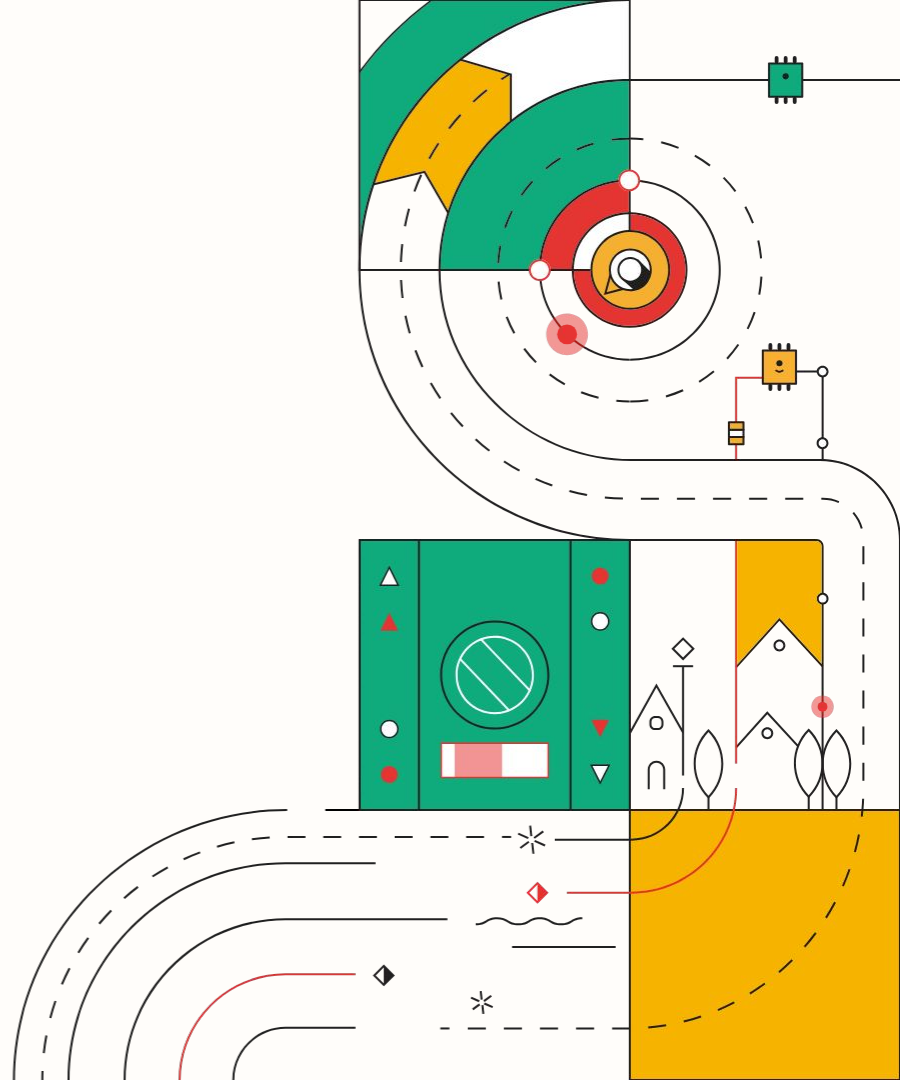
Fra i materiali didattici troverai:

Materiale: Workbook progressivo — Valutare con l'AI

Sezione: Pillola 3 — Condizioni per l'uso dell'AI nella valutazione

Completa: Matrice delle condizioni e analisi del profilo d'uso scelto.

Conserva il file: verrà completato progressivamente nelle pillole successive.



Contatti

◆ @gmail.com

◆ @gmail.com

◆ .digital

◆ .digital

COMMUNITY FEM

